

PIO PIACENTINI (1846-1928)

Padre del più noto Marcello, anche Pio Piacentini è stato in realtà una figura di primo piano tra gli architetti romani nel periodo compreso tra il 1870 e gli anni venti del Novecento.

Nato a Roma il 5 settembre 1848, appena tre mesi dopo l'elezione di Pio IX al soglio di Pietro, si forma professionalmente da allievo di Virginio Vespignani. La sua carriera inizia in coincidenza con l'annessione di Roma al Regno d'Italia. Divenuta capitale infatti, la Città Eterna - ancora profondamente legata alla cultura pre-industriale - viene repentinamente trasformata. In questo contesto Pio Piacentini sarà protagonista, a vario titolo, dei più importanti concorsi di architettura indetti in questi anni. Nel 1878 si aggiudicò infatti l'incarico per il nuovo Palazzo delle Esposizioni, quindi prese parte, insieme ad Ettore Ferrari, a quello per il monumento a Vittorio Emanuele II. I due raggiunsero il secondo premio eppure, malgrado la mancata vittoria, il loro progetto influenzerà profondamente l'opera realizzata della quale, Piacentini, sarà anche chiamato a sovrintendere i lavori dopo la morte di Giuseppe Sacconi, in quello che allora era uno dei cantieri più imponenti e complessi di tutt'Europa.

Attivissimo nella Roma di inizio novecento, Piacentini progettò - talvolta insieme al figlio Marcello - numerosi edifici di un certo rilievo come importanti residenze o il nuovo Ministero di Grazia e Giustizia in via Arenula. Parallelamente collaborò con i più importanti istituti di credito dell'epoca dalla Banca Subalpina alla Tiberina sino al Banco di Roma che in quegli anni investivano ingenti capitali nello sviluppo della città,. Per quest'ultima in particolare progettò l'ampliamento e la trasformazione dell'antico palazzo De Carolis lungo via del Corso come nuova sede generale. Edificato nel secondo decennio del Settecento, il palazzo fu acquistato nel 1908 dal Banco di Roma. Piacentini intervenne allora modificandone la sistemazione interna; trasformò il cortile nella grande sala per il pubblico e aggiunse un nuovo corpo in corrispondenza dell'angolo posteriore verso piazza del Collegio Romano. Contestualmente l'architetto si occupò anche della progettazione degli arredi per i quali adottò uno stile di rappresentanza ma al tempo stesso severo frutto di un calibrato rinnovamento nell'ambito di una disinvolta accezione storicista.

Andrea Bentivegna

bibliografia

F. Saporì, *Architettura in Roma 1901-1950*, Angelo Belardetti Editore, Roma 1953

A. Bocca, *Il palazzo del Banco di Roma già De Carolis*, Istituto di Studi Romani Editore, Roma 1967

Il Palazzo delle Esposizioni, catalogo della mostra, Roma, Palazzo delle Esposizioni 12 dicembre 1990-14 gennaio 1991, Edizioni Carte Segrete, Roma 1990

S. D'Avino, *Pio Piacentini (1846-1928). Fra eclettismo e arte nuova*, in *Gustavo Giovannoni. Riflessioni agli albori del XXI secolo*, M. P. Sette (a cura di), Bonsignori Editore, Roma 2005